

# SANTU VITU MIA RELOADED

RIGENERAZIONE URBANA A SAN VITO DEI NORMANNI

## SANTU VITU MIA RELOADED – RELAZIONE FINALE



L.R. n.28 del 13 luglio 2017  
"Legge sulla Partecipazione"

## **2) ABSTRACT** *max 4.000 caratteri spazi inclusi*

*si chiede di riassumere obiettivi principali del processo, caratteristiche e problematiche del territorio che si intendeva tenere in conto nello sviluppo del medesimo, metodologia utilizzata e durata complessiva del processo, principali risultati ottenuti e sorprese emerse, eventuali questioni rimaste aperte.*

In seguito all'ammissibilità della Strategia Integrata per lo Sviluppo Urbano Sostenibile presentata dall'Autorità Urbana composta dal Comune di San Vito dei Normanni e dal Comune di Carovigno all' Avviso pubblico per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità Urbane - POR PUGLIA 2014-2020, Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile", Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile", il Comune di San Vito dei Normanni ha inteso avviare un processo di partecipazione assieme alla cittadinanza tutta nelle sue diverse forme associative e organizzative per individuare in maniera condivisa **destinazioni d'uso, strumenti e modelli di governance** del patrimonio immobiliare pubblico disponibile e far confluire ciò in un Regolamento Comunale dei Beni Pubblici. In particolare, sulla scorta del percorso di partecipazione attivato nella primavera/estate 2017 (SANTU VITU MIA) volto alla redazione del Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana del Comune di San Vito dei Normanni, la finalità generale del processo partecipativo è quello di sostanziare il processo di rigenerazione urbana affiancando agli elementi di rigenerazione fisica sugli asset immobiliari gli aspetti di 'rigenerazione umana' di una comunità.

Il processo SANTU VITU MIA RELOADED è stato coordinato dalla Coop Qualcosa di Diverso, attiva da anni all'interno della gestione del Laboratorio Urbano ExFadda di San Vito dei Normanni, esempio virtuoso di rigenerazione di un immobile pubblico dismesso attraverso pratiche di innovazione sociale e di valorizzazione del territorio di riferimento.

Il processo partecipato SANTU VITU MIA RELOADED è durato complessivamente 6 mesi, da giugno a novembre 2019.

La metodologia utilizzata ha compreso:

- sopralluoghi aperti presso gli immobili oggetto degli interventi di rigenerazione con il contributo di artisti e associazioni locali. Durante ogni sopralluogo è stato sottoposto ai cittadini partecipanti un questionario relativo a ipotesi di riutilizzo degli spazi oggetto del recupero e del processo di rigenerazione;
- Assemblee pubbliche per la presentazione alla comunità locale della strategia di rigenerazione e del percorso partecipativo
- Laboratorio di co-progettazione 'XYZ' per la redazione partecipata del Regolamento comunale per la gestione condivisa dei beni pubblici

Il processo partecipato ha portato alla redazione del Regolamento, presentato pubblicamente alla città e all'amministrazione comunale. Attualmente il Regolamento è in attesa di approvazione da parte del Consiglio Comunale di San Vito dei Normanni.

Il processo di redazione aperto e partecipato del Regolamento è stato un ambiente di apprendimento per i cittadini e per numerosi professionisti ed esperti sui temi della partecipazione e dei beni comuni giunti da tutta Italia a San Vito dei Normanni per partecipare alle attività promosse.

## **3) Indice della Relazione Finale**

## **4) Nome dei Referenti dell'organizzazione responsabile e che beneficia del contributo della Regione Puglia**

*(indicare nome, cognome, ruolo, indirizzi email e contatti telefonici, data di sottoscrizione della Convenzione prevista dall'Avviso ed elenco dei sottoscrittori)*

COVOLO ROBERTO – Legale rappresentante Cooperativa sociale Qualcosa di Diverso alla firma della convenzione in data 14/06/2020

NOTARNICOLA MARCO – Responsabile del processo partecipativo

## **5) Nome dei Referenti Politici e tecnici delle varie organizzazioni partecipanti**

*(indicare nome, cognome, ruolo, indirizzi email e contatti telefonici – in alternativa è possibile allegare alla Relazione Finale il file xls con le medesime informazioni)*

*SARDELLI VINCENZO - assessore all'Urbanistica del Comune di San Vito dei Normanni*

*BALENA ALESSANDRO - legale rappresentante "La Scuola Open Source"*

*LEO MARTINA - legale rappresentante "Immagina APS"*

*BATTAGLINI JURI - Studio Associato "Metamor"*

*DE LEONARDIS VINCENZO - legale rappresentante Associazione culturale Aeneis 2000*

*BIANCO MARIATESTAFANIA - Associazione culturale ECOfucina*

*LIGORIO VITO ANTONIO VALENTINO - Associazione culturale Teatro Menzati*

## **6) Oggetto del processo**

*(descrivere brevemente quale era l'oggetto al centro del processo, le ragioni della scelta, il territorio di riferimento e in quale contesto decisionale la sperimentazione si collocava.*

*Il processo partecipativo SANTU VITU MIA RELOADED ha avuto come oggetto la redazione partecipativa del Regolamento per la gestione condivisa dei beni pubblici a San Vito dei Normanni. Le ragioni della scelta risiedono nel percorso che ha anticipato il processo partecipativo: il Comune di San Vito dei Normanni ha avviato un percorso denominato SANTU VITU MIA per la redazione partecipata della Strategia Integrata per lo Sviluppo Urbano Sostenibile che ha permesso alla comunità di accedere alle risorse della rigenerazione urbana messe a disposizione dalla Regione Puglia. All'interno della strategia di rigenerazione sono stati individuati ambiti urbani in degrado ed immobili pubblici dismessi che l'amministrazione intende far rivivere con ipotesi di co-gestione con la comunità, le associazioni ed cittadini. SANTU VITU MIA RELOADED è il processo progettato per rispondere a questo bisogno.*

*Il processo ha avuto una dimensione prettamente locale nella sua realizzazione, ma molto più ampio nella partecipazione (sono giunti a San Vito dei Normanni numerosi esperti e partecipanti esterni per lavorare insieme ai cittadini ai vari momenti del processo) e nei esiti culturali, politici ed amministrativi (per la portata generale dell'esito, il Regolamento, che abilita il processo realizzato a San Vito a partecipare al dibattito nazionale sulla gestione condivisa dei beni comuni).*

*La scelta di portare all'approvazione del Consiglio Comunale il Regolamento redatto a valle del processo partecipativo esprime al volontà di migliorare il dibattito democratico a livello locale attraverso gli strumenti della trasparenza, della condivisione dei percorsi e della partecipazione della cittadinanza.*

## **7) Obiettivi originari del processo e risultati ottenuti fino ad ora**

*descrivere brevemente quali erano gli obiettivi che si era dato il processo; se, come e perché sono mutati nel corso del tempo; quali obiettivi si ritiene di aver raggiunto e quali non sono stati conseguiti, cercando di identificarne le ragioni; quali obiettivi non previsti si sono eventualmente conseguiti.*

Obiettivo del processo non era solo avviare un percorso di partecipazione quanto più esteso possibile, relativo alla discussione e all'elaborazione di una proposta per il patrimonio immobiliare pubblico, ma di sostanziarlo con la più ampia partecipazione di tutta la cittadinanza. Dopo aver completato le prime fasi come da progetto iniziale, il laboratorio XYZ ha permesso di scrivere in maniera partecipata il Regolamento per la cura, l'uso, la gestione e la rigenerazione dei Beni comuni. Lo stesso laboratorio ha evidenziato come si rendesse necessario un tipo di partecipazione alla gestione dei beni comuni e un tipo di validazione del regolamento che ne regola la gestione, differenti rispetto a quelli immaginati in fase progettuale. Da qui le modifiche agli obiettivi inizialmente immaginati:

- non si vuole definire i modelli e le destinazioni d'uso dei beni comuni ma si vuole aiutare la formazione e la crescita di comunità che se ne prendano cura;
- il referendum non è lo strumento giusto per validare il processo partecipativo.

Un'attenta analisi del processo e del contesto ha fatto emergere la necessità di creare, prima, comunità attive e responsabili sul tema dei beni comuni e, poi, le destinazioni d'uso (che saranno decise in maniera partecipata dalla comunità). La scelta di non utilizzare il referendum come mezzo di convalida da parte della cittadinanza è derivata dalla necessità riscontrata di far comprendere appieno il valore del processo attraverso una partecipazione diretta e informata e non una semplice votazione.

*Tra gli obiettivi non previsti ma effettivamente conseguiti, registriamo l'attenzione nazionale riscontrata intorno al processo partecipativo sul 'modello San Vito' aperto al dibattito e alla discussione con la scena nazionale dell'innovazione sociale e della gestione condivisa dei beni comuni.*

## **8) Durata del processo**

*(descrivere brevemente quale era la durata inizialmente prevista, eventuali scostamenti motivati).*

## **9) Staff del progetto**

*(elencare nome, cognome e ruolo delle persone coinvolte nell'organizzazione del processo partecipativo, includendo le eventuali istituzioni di appartenenza)*

**Marcello La Penna;** responsabile gestione amministrativa e rendicontazione - Comune di San Vito dei Normanni

**Raffaele Romano;** responsabile monitoraggio - Comune di San Vito dei Normanni

**Marco Notarnicola;** responsabile processo partecipativo - Cooperativa Qualcosa di Diverso

**Francesco Giannini;** tutor facilitatore - Cooperativa Qualcosa di Diverso

**Alice Valenza;** tutor facilitatore - Cooperativa Qualcosa di Diverso

**Gionata Atzori;** tutor facilitatore - Cooperativa Qualcosa di Diverso

**Alessandro Tartaglia;** responsabile del laboratorio di co-progettazione Xyz - La Scuola Open source

**Martina Leo;** esperto per la produzione fotografico - Immagina APS

**Angela Catamerò;** esperto per la produzione video - Immagina APS

**Patrizio Epifani;** elaborazione grafica e gestione social

## 10) Partnership coinvolte nel processo partecipativo

*(indicare le organizzazioni coinvolte nella proposta di processo partecipativo, ogni altro elemento utile a comprendere come il processo attivato si sia relazionato con la valorizzazione della cittadinanza attiva e i diversi attori territoriali; spunti e osservazioni su difficoltà e opportunità incontrate come rete di soggetti in partnership; eventuali indicazioni per migliorare gli aspetti utili al buon funzionamento del processo partecipativo)*

La rosa dei partner iniziale si è ampliata durante la fase di costruzione artistico-culturale dei Sopralluoghi permettendo alle associazioni culturali del territorio non individuate durante la fase di scrittura di prendere parte attivamente al processo partecipativo.

In particolare i partner e le organizzazioni che hanno supportato il processo, con i relativi ruoli, sono:

- Amministrazione comunale di San Vito dei Normanni – ha selezionato gli immobili oggetto del processo e li ha presentati alla cittadinanza durante la fase dei sopralluoghi, oltre a svolgere un lavoro di coinvolgimento della cittadinanza attiva; si occupa della rendicontazione e supporto al monitoraggio.
- Scuola Open Source – si è occupata della gestione e del coordinamento del laboratorio di coprogettazione XYZ di cui è promotrice.
- Immagina – l’associazione Immagina ha presidiato tutte le fasi del processo svolgendo attività di produzione materiali foto e video per la comunicazione, il racconto e il monitoraggio (video interviste) del processo.
- Studio Associato Metamor – si è occupato di presentare alla cittadinanza gli immobili e di chiarire i punti di raccordo con la prima fase di Santu Vitu Mia (2017).
- Associazioni culturali del territorio (Associazione Culturale Aeneis 2000, Associazione culturale ECOFucina, Associazione Culturale Teatro Menzati, Associazione Verso, World Music Academy, Asdc Faddanza, Circolo Mandolinistico di San Vito dei Normanni) si sono occupate dell’organizzazione eco-produzione delle attività artistico-culturali offerte alla cittadinanza durante i sopralluoghi e di attivare le loro reti per il coinvolgimento della cittadinanza attiva. Le associazioni culturali, impegnate ognuna in un ambito distinto, sono state, infatti, una risorsa fondamentale per intercettare cittadini di età, generi, interessi, estrazioni sociali differenti.

## 11) Fasi del processo e attività realizzate

*(elencare le attività realizzate tramite una tabella che espliciti date e/o durata dei vari eventi; spiegare se esse sono risultate diverse da quelle originariamente previste e cercare di motivare le ragioni delle modifiche)*

Il processo durerà complessivamente sette mesi, concludendosi quindi a novembre come previsto dal progetto iniziale. Tuttavia sono state apportate delle modifiche allo schema iniziale, le ragioni sono esplicitate sotto la tabella.

	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE
1) Selezione immobili						
2) I promotori del referendum						

3) Prima assemblea						
4) Sopralluoghi partecipati		4,5,11,1 8,19				
5) Bando di selezione XYZ						
6) Laboratorio XYZ			25-31			
7) Seconda Assemblea				1		
8) Commissione consiliare per approvazione regolamento						

Spiegazione modifiche:

- Siamo riusciti ad anticipare le fasi precedenti al laboratorio di alcune settimane rispetto al previsto riducendo i tempi di selezione degli immobili, di stesura del bando di partecipazione al laboratorio e il curriculum degli immobili.
- Le fasi del processo sono state ridotte da 10 a 8 grazie all'ampliamento del lavoro del laboratorio XYZ, il quale, oltre alla definizione delle modalità di gestione degli immobili, la creazione della campagna di comunicazione, si è occupato anche di elaborare la bozza di regolamento per i beni comuni (Il Metodo Favoloso, vedere allegati) che verrà sottoposta successivamente all'iter di approvazione da parte dell'amministrazione comunale attraverso una commissione aperta alla cittadinanza. Le fasi di elaborazione della bozza di regolamento e la terza assemblea sono quindi confluite nelle fasi 6 e 7.
- Di conseguenza, la seconda assemblea, spostata alla fine del laboratorio piuttosto che durante i lavori, è servita alla restituzione dei lavori del laboratorio e alla presentazione del regolamento per i beni comuni.
- Era previsto l'avvio della discussione della prima Commissione consiliare per l'approvazione del regolamento, la quale per incombenze amministrative non è stata però mai avviata

## 12) Metodologie e strumenti partecipativi

*(presentare una breve riflessione sulle metodologie usate finora, sulla loro coerenza in rapporto agli obiettivi, su come hanno funzionato nell'ottica degli organizzatori del processo)*

Le principali metodologie utilizzate durante il processo sono: i sopralluoghi partecipati ai 10 immobili oggetto del processo, il laboratorio XYZ e le assemblee.

- Sopralluoghi partecipati: hanno visto una partecipazione di circa 150 cittadini di San Vito (molti dei quali hanno partecipato a tutti i sopralluoghi). Ogni sopralluogo prevedeva, oltre alla visita degli spazi, dei momenti di intrattenimento e formazione organizzati dalle Associazioni partner che hanno permesso di coinvolgere una fetta ampia e variegata della popolazione. A seguito della visita ogni partecipante ha consegnato in forma scritta le proprie proposte ed un questionario utile al monitoraggio del processo. Le proposte avanzate dai cittadini sono confluite in un report che ha costituito un input del laboratorio XYZ. Alcuni partecipanti si sono sottoposti ad interviste in cui sono state raccolte percezioni rispetto alla partecipazione della cittadinanza, suggerimenti in merito al processo e visioni

della San Vito del futuro. I sopralluoghi sono stati percepiti dai partecipanti come uno strumento utile a favorire l'attivazione della cittadinanza in quanto hanno creato un ponte concreto fra il lavoro dell'amministrazione e l'idea che gli abitanti hanno della loro città: molti sono entrati per la prima volta all'interno di spazi chiusi e abbandonati da tempo, hanno potuto confrontarsi con esperti ed amministratori rispetto alle reali possibilità di utilizzo di quei luoghi e fare proposte informate e coerenti con le caratteristiche degli immobili e le linee guida già elaborate nella prima fase di Santu Vitu Mia (2017).

- Assemblee: sono stati i momenti in cui si è condiviso lo scopo del processo partecipativo e l'avanzamento dello stesso. Alla prima assemblea in aula consiliare hanno partecipato solo 20 cittadini di San Vito dei Normanni, mentre alla seconda circa 5 volte tanto.
- Laboratorio XYZ: è stata forse la parte più importante del processo. In questa settimana di lavoro intensivo 60 partecipanti provenienti da tutta Italia (di cui 20 cittadini di San Vito) hanno avuto la possibilità di confrontarsi con il mondo della rigenerazione urbana e dell'innovazione sociale italiana. Di questi 60, la maggior parte erano professionisti che si occupano dei temi analizzati durante il laboratorio e che hanno messo a disposizione le proprie competenze e conoscenze gratuitamente (gli è stato solo offerto il pranzo e la cena per i 7 giorni di laboratorio).

Attraverso analisi, ricerche sul campo, interviste, assemblee, lavori di gruppo sono stati creati un piano di comunicazione, percorsi interattivi (giochi di ruolo e online), un innovativo modello di gestione del patrimonio pubblico inutilizzato e un regolamento dei beni comuni. Di seguito il link al blog pubblico che racconta l'andamento e i risultati del Laboratorio XYZ:

<http://www.lascuolaopensource.xyz/blog/il-metodo-favoloso>

### 13) Comunicazione

*Indicare le attività e gli strumenti di comunicazione attivati, sulla loro coerenza in rapporto agli obiettivi, su come hanno funzionato nell'ottica degli organizzatori del processo. Allegare i materiali di comunicazione prodotti nel corso del processo (depliant, articoli giornale, opuscoli, locandine, manifesti, ecc.).*

La comunicazione si è svolta attraverso strumenti online e cartacei.

- 1) Online: è stata creata una pagina facebook ("Santu Vitu Mia") che conta 681 iscritti. Tutte le comunicazioni facebook sono state condivise dalle pagine del laboratorio urbano ExFadda (20.267 likes) e dalle pagine dei partner coinvolti nelle attività. La pagina Instagram ("santuvitumiareloaded") conta invece 293 followers. Oltre alla comunicazione degli eventi sono stati pubblicati racconti video e foto di tutti i momenti rilevanti del processo. Infine, è stato realizzato un video racconto della parte del processo svoltasi fino alla pausa estiva contenente spezzoni delle video interviste e riprese dei momenti salienti dei sopralluoghi.
- 2) Offline: uno striscione con il logo del progetto, manifesti e locandine, flyers, schede degli immobili su supporto forex. Durante i sopralluoghi ai partecipanti sono stati consegnati dei plichi contenenti le schede in formato cartaceo, materiale per presentare le proposte e un questionario. Sono stati inviati comunicati stampa a testate locali e nazionali in occasione della prima assemblea, dell'avvio dei sopralluoghi e dell'ultimo sopralluogo/festa finale di questa fase del processo.

#### **14) Partecipanti e loro grado di soddisfazione**

*fornire una breve descrizione delle modalità di monitoraggio svolto, indicare dati quantitativi e valutazioni qualitative sulla partecipazione complessiva, sulle diverse tipologie di partecipanti raggiunte, sulle eventuali assenze rilevate; fornire impressioni e valutazioni qualitative da parte degli organizzatori del processo partecipativo.*

Il monitoraggio è stato svolto tramite l'utilizzo di interviste, un questionario e l'osservazione partecipante.

- Questionario di valutazione del processo di Santu Vitu Mia 2017 e aspettative rispetto a Santu Vitu Mia Reloaded (n° 61; età media 48,8; 31 donne e 30 uomini).
- Interviste strutturate (n°10; età media 43,6; 5 donne e 5 uomini; 80% laureati; 50% dipendenti pubblici).

Il questionario ha permesso di rilevare, tra le altre cose, che l'88,5 % dei soggetti ritiene che il processo di partecipazione Santu Vitu Mia possa avere un impatto positivo su San Vito perché: "introduce innovazione sociale", "responsabilizza il cittadino", "valorizza luoghi dal grande potenziale". Il 52,4 % di loro (+ 32,7 % = abbastanza) ritiene che le metodologie utilizzate favoriscono la partecipazione dei cittadini perché "favoriscono il dibattito", "c'è un coinvolgimento diretto dei cittadini". Alcuni suggeriscono di migliorare nella comunicazione.

In generale i cittadini sono complessivamente soddisfatti del livello di partecipazione e riconoscono un potenziale nel progetto. Entrambi i generi sono stati ugualmente rappresentati. I principali assenti tra i partecipanti sono i giovanissimi che però sono stati coinvolti come volontari. La maggior parte dei partecipanti ha un livello di istruzione elevato. Sono assenti gruppi sociali particolarmente svantaggiati che cercheremo di coinvolgere maggiormente durante la fase delle Assemblee attraverso un lavoro capillare di comunicazione offline.

#### **15) Ostacoli superati e questioni aperte**

*(descrivere brevemente difficoltà e problemi emersi durante il percorso partecipativo; quali e in che modo sono stati affrontati e risolti; quali questioni sono rimaste aperte per il futuro)*

Uno dei rischi principali di questo processo di partecipazione era, inizialmente, quello del non riconoscimento del valore di questa seconda fase del processo Santu Vitu Mia (dopo quella del 2017): c'era la possibilità che le persone rispondessero negativamente alla chiamata per un percorso che dopo 2 anni non aveva ancora dato risultati tangibili. In realtà i cittadini hanno risposto bene, rendendosi conto che questo processo era la diretta conseguenza del percorso avviato due anni prima.

Un'altra questione era legata alla difficoltà da parte dei Sanvitesi di riconoscere nel laboratorio XYZ una importante occasione per dare un contributo al proprio paese: nelle prime settimane di apertura della call per la partecipazione al laboratorio c'erano pochissime iscrizioni da parte dei cittadini sanvitesi. Grazie ad un lavoro costante del team si è riusciti ad arrivare ad un terzo delle iscrizioni totali.

Uno dei problemi che sono stati riscontrati durante il processo è l'assenza di partecipazione trasversale di tutti i cittadini: la maggior parte dei partecipanti aveva infatti un livello di istruzione alto; un buon numero di partecipanti erano amministratori, architetti o professionisti negli ambiti trattati dal processo di partecipazione.



Si riscontra quindi la necessità di ampliare la platea di partecipanti ai processi di rigenerazione urbana e il pubblico informato su quello che sta accadendo, partendo dai “fedelissimi”.

#### 16) Replicabilità e sostenibilità del processo

*(spiegare brevemente quali elementi del processo si immaginano replicabili nel tempo o in altri contesti, specificando soprattutto quali elementi si ritengono troppo legati al contesto o alla specifica congiuntura locale per essere riprodotti altrove).*

Il processo SANTU VITU MIA RELOADED è un processo replicabile e sostenibile. La comunità locale si è dotata di un processo deliberativo partecipativo che potrà essere applicato ad altri ambiti pianificatori e regolativi delle politiche pubbliche: dall’urbanistica ai servizi sociali, dalla cultura alle attività produttive. Il processo di apprendimento da parte di funzionari e dirigenti pubblici coinvolti è promettente in tal senso. Inoltre, gli esiti raggiunti attraverso la concreta redazione del Regolamento sono messi a disposizione del dibattito nazionale che coinvolge amministrazioni locali e comunità attive intorno alla gestione condivisa dei beni comuni. Il Regolamento potrà servire da ispirazione per altri percorsi simili in altri contesti, data la comunanza di questioni che esso affronta rispetto a territori differenti.

L’effettivo avvio dei cantieri di rigenerazione del programma SANTU VITU MIA permetterà al processo partecipativo, una volta terminati gli interventi di recupero degli immobili dismessi al centro della proposta di avviare la gestione condivisa e l’applicazione concreta del Regolamento.

#### 17) Memoria del percorso partecipativo

*(indicare le eventuali pubblicazioni cartacee e non già prodotte, da porre in allegato alla relazione e gli altri tipi di prodotti realizzati, o allegare le loro immagini).*

- 1) Materiale cartaceo comunicazione: locandine, manifesti, flyers, comunicati stampa, banner, striscione.
- 2) Schede degli immobili
- 3) Interviste video
- 4) Video racconto
- 5) Foto
- 6) Materiale presente sulle pagine social, Facebook e Instagram, del processo
- 7) Output laboratorio XYZ

#### 18) Rendiconto economico-finanziario delle risorse impegnate

*(allegare una tabella con indicazione delle principali voci di costo comprensive di IVA, delle differenze con i preventivi iniziali e di chi ha sostenuto i costi, separando le spese caricate sull’eventuale finanziamento Regionale da quelle sostenute da altri soggetti). Per la rendicontazione di personale e volontari fornire tutti gli elementi utili a verificare la conformità con quanto indicato nell’Avviso. In caso di scostamenti dei costi previsti, indicare le motivazioni.*

RENDICONTO ECONOMICO - FINANZIARIO				
Voci principali di costo	a) Costo preventivato nella richiesta di sostegno	b) Costi effettivi a fine progetto	c) Nota su eventuali variazioni dei costi preventivati o nuove voci inserite	d) Soggetto/i che ha/hanno sostenuto tali costi
A. ONERI PER LA GESTIONE	2550,00 €	2.442,86 €		Coop. Qualcosa di Diverso - Comune di San Vito dei Normanni

B. ONERI PER LA PROGETTAZIONE E MONITORAGGIO	3.000,00 €	2.984,98 €		Comune di San Vito dei Normanni
D. ONERI PER LA FORNITURA DI SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	13200,00 €	15.200,00 €		Coop. Qualcosa di Diverso
E. ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	5700,00 €	5.223,28 €		Coop. Qualcosa di Diverso
F. ONERI PER AFFITTO, ASSICURAZIONI E NOLI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROCESSO	1856,46 €	1.456,46 €		Coop. Qualcosa di Diverso
G. ONERI PER ACQUISTO BENI DEPERIBILI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROCESSO	3.193,54	1.907,45 €		Coop. Qualcosa di Diverso
H. ONERI PER ACQUISTO BENI MATERIALI	2000,00 €	0,00 €	Non è stato necessario acquistare beni strumentali per il processo	
<b>TOTALE</b>	<b>33500,00 €</b>	<b>29215,03 €</b>		

RIEPILOGO SINTETICO	€	%
<b>COSTO TOTALE PROPOSTA</b>	<b>29215,03 €</b>	<b>100</b>
<b>COFINANZIAMENTO PROPONENTE/PARTNER</b>	11773,66 €	40,30
<b>CONTRIBUTO REGIONALE ASSEGNATO</b>	17441,37 €	59,70

### 19) Elenco dei giustificativi di spesa da allegare

*In conformità con quanto previsto dall'Avviso*

**Si allega file zip con i giustificativi numerati come da Allegato 7**

### 20) Elenco degli eventuali allegati alla Relazione Finale

## PROPOSTA PARTECIPATA

Indicare di seguito gli esiti del percorso partecipativo che sono stati consegnati alla/alle organizzazioni/enti competenti delle decisioni inerenti l'oggetto del processo partecipativo concluso. In alternativa, è possibile allegare i documenti che contengono gli esiti del processo partecipativo.

Indicare inoltre, data di trasmissione dei suddetti documenti alla/alle organizzazioni/enti decisori competenti, con indicato nome, cognome del soggetto referente a cui è stata trasmessa.

Si allega Documento di Proposta Partecipata e protocollo di consegna dei materiali prodotti durante il processo SANTU VITU MIA RELOADED al Comune di San Vito dei Normanni e in particolare al Sindaco di San Vito dei Normanni Domenico Conte e all'Assessore all'Urbanistica Vincenzo Sardelli

Mares Notaricola